

TERREMOTO: UGL, "SEDE AFM L'AQUILA PERICOLOSA, LAVORATORI RESTANO FUORI"

23 Gennaio 2017



L'AQUILA - Sede mai ristrutturata dal terremoto del 2009 e danni in aumento per le continue scosse con nuove crepe evidenti: per questo motivo 10 lavoratori in rivolta oggi non sono entrati a lavoro all'Azienda farmaceutica municipalizzata (Afm) dell'Aquila, società comunale che gestisce sette farmacie pubbliche con sede in via Ettore Moschino.

A diffondere la notizia è l'Ugl del capoluogo con una nota del segretario provinciale Giuliana Vespa, che chiede prima di tutto una sede sicura per i dipendenti amministrativi, "fosse pure un container".

Come si vede nella fotogalleria di *AbruzzoWeb*, le condizioni sono inquietanti.

"La sede della Afm, come da noi più volte ribadito anche in sede prefettizia il 19 dicembre 2014, non è stata mai oggetto dei lavori di ristrutturazione post-sisma - denuncia - In quella sede ci fu detto che lo stabile che ospita l'Afm aveva ottenuto la agibilità parziale con classificazione Be che era stato interessato, quale proprietario dell'immobile, il Comune per i lavori di ristrutturazione".

La Vespa ricorda che "l'allora assessore Lelio De Santis si impegnò ad acquisire dall'Afm tutta la documentazione e a farsi carico della problematica, predisponendo i necessari interventi. Sono passati altri 3 anni senza che nessun lavoro di ristrutturazione sia mai stato eseguito! - sbotta - Dopo gli ultimi eventi sismici del 18 gennaio, questa mattina, recandosi in azienda, i lavoratori hanno notato danni ancora più importanti e così hanno, giustamente, deciso di non entrare nello stabile".

Per il sindacato, "è inammissibile e ingiustificabile che, a 8 anni dal sisma del 2009, nulla sia stato fatto per garantire la sicurezza dei lavoratori. Ora - conclude - il Comune si impegna nell'immediato a trovare una soluzione alternativa dove allocare la sede della Afm". (*alb.or.*)